

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di distribuzione dei piani/sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDE: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima facciata, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici viene indicata nel riquadro di identificazione in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, di estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. (Art. 2, par. 202020); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'area di costruzione, la seconda è l'eventuale area in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra in 1° livello (B2), e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra in 2° livello (B3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri sovrastanti, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o in presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate in c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o insondaci non armati
H2: Muratura armata o con insondaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre la colonna sono differenziale in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla superficie totale della componente.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura se venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da criteri superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quali già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in altro o simili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 4 e 5 - Tipologie e danni), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio spiegare il verdetto del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo
12265
Scheda di 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)
Codice Richiesta 06740349653

Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACANELLA**
Frazione/Località: **PIETRACANELLA**
Indirizzo: **101/101/151/101**
Cod. di Località Istat: **101/13**
Sez. di censimento Istat: **101/13**
Particella: **101/13**
Istat Prov.: **64**
Istat Comune: **101314**
N° aggregato: **10102851**
N° edificio: **10102851**
Tipo carta: **101**
N° carta: **101**
Foglio: **101**
Allegato: **101**
Posizione edificio: **101**
Codice Uso: **101**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso
01	0	0	0	0	0
02	10	0	0	0	0
03	11	0	0	0	0
04	12	0	0	0	0
05	0-12	0	0	0	0
06	0	0	0	0	0
07	0	0	0	0	0
08	0	0	0	0	0

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali
1 Non identificate	1 Non identificate
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene
3 Volte con catene	3 Volte con catene
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volpine...)	4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)
5 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a solette di c.a.,...)	5 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a solette di c.a.,...)

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5		D2-D3		D2-D3		D1		Nullo		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso	
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 Crolli e cadute da altre costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

DISSISTI (in alto o tambo) Versanti incombenti Terreno di fondazione
A Assenti B Generati dal sisma C Aiuti dal sisma

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 4)	STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO	0	0	0	0
BASSO CON PROVVEDIMENTI	0	0	0	0
ALTO	0	0	0	0

Esito di agibilità

Esito	Descrizione	Seleziona
A	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (lento o parzialmente AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.))	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio estremo (1)	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio
ESITO	G EDIFICIO INAGIBILE	

Il compilatore (in stampatello) **U.L. MARINO 21/2 ATTANASIO - G.M. MARINO VIGILANO**
Firma **U.L. MARINO**

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 4)	STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO	0	0	0	0
BASSO CON PROVVEDIMENTI	0	0	0	0
ALTO	0	0	0	0

Esito di agibilità

Esito	Descrizione	Seleziona
A	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (lento o parzialmente AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.))	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio estremo (1)	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5		D2-D3		D2-D3		D1		Nullo		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso	
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 Crolli e cadute da altre costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

DISSISTI (in alto o tambo) Versanti incombenti Terreno di fondazione
A Assenti B Generati dal sisma C Aiuti dal sisma

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 4)	STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO	0	0	0	0
BASSO CON PROVVEDIMENTI	0	0	0	0
ALTO	0	0	0	0

Esito di agibilità

Esito	Descrizione	Seleziona
A	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (lento o parzialmente AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.))	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio estremo (1)	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio
ESITO	G EDIFICIO INAGIBILE	

Il compilatore (in stampatello) **U.L. MARINO 21/2 ATTANASIO - G.M. MARINO VIGILANO**
Firma **U.L. MARINO**